



Come trovare nel modo giusto l'uomo sbagliato (2011)

Bignami sentimentale sul fai da te della commedia romantica di pronto consumo.

Un film di Salvatore Allocca, Daniela Cursi Masella con Francesca Inaudi, Giulia Bevilacqua, Giorgia Surina, Enrico Silvestrin, Mehdi Nebbou. Genere Commedia Produzione Italia 2011.

Uscita nelle sale: venerdì 26 agosto 2011

Fin dalla sua presentazione, si è pensato che il romanzo di Cursi Masella potesse diventare la sceneggiatura di una divertente commedia.

Edoardo Becattini - www.mymovies.it

Sofia è una ragazza di trent'anni affascinata dal mondo dei cavalli quanto delusa e sconcertata dalla media della popolazione maschile. Dopo aver collezionato una serie di terribili appuntamenti con uomini insulsi, fedifraghi o terribilmente pedanti, decide di farne l'argomento di un manuale sentimentale in cui associa il comportamento degli uomini alla psicologia equina. Neanche le sue due migliori amiche hanno una vita sentimentale idilliaca: Penelope, un'avvocatesa fissata con l'astrologia e tendente ad amori di veloce consumo, e Alice, una fotografa di reportage costretta a scattare pose di squallidi fotoromanzi per stare accanto all'uomo tremendamente mediocre con il quale ha deciso di sposarsi. Quando a Sofia arriva l'avviso di sfratto, l'unica possibilità per non tornare a casa della madre è trasferirsi da Alex, il fratello macho e donnaiolo di Alice. La convivenza non è delle più semplici ma le permette di incontrare Bruno, un ingegnere che pare essere il bel purosangue da tanto aspettato.

"Ed ho imparato che l'amore insegna ma non si fa imparare" cantava De Gregori, senza rendere conto di prontuari e sussidiari sentimentali che da tempo dispensano categorie, schemi e teoremi per gestire più facilmente i complicati disequilibri dell'ars amatoria. Ciononostante, 'Come trovare nel modo giusto l'uomo sbagliato' arriva dopo i capitoli dei vari 'Manuale d'amore' e i due atti della battaglia dei sessi fra 'Maschi contro femmine', presentandosi come una sorta di tempo supplementare, di bignami del fai da te della commedia romantica di pronto consumo. Come in quei riassunti nascosti nei dizionari durante gli esami o i compiti in classe, c'è dentro un po' di 'Bridget Jones' e di 'Sex & the City' in miniatura, di commedia brillante all'inglese e di doppi sensi all'americana; il tutto stropicciato dentro a schemi e tassonomie di natura equina per indagare sui non-misteri della psicologia maschile (ci sono gli stalloni, i castrati, i giuda e gli ambitissimi purosangue). Quindi, non solo le donne vengono da Venere e gli uomini da Marte, ma i due pianeti si oppongono in maniera sistematica (calcetto vs. astrologia, film horror vs. melodramma, ecc.) per poter sistemare adeguatamente i vari elementi lungo una tavola periodica che compone il disegno facile e sempiterno della commedia romantica.

Superate le perplessità riguardo uno spettro di casistiche assai limitato (in fondo, bisogna pur razionalizzare...) e i dubbi sull'euristica di tale equazione (perché una donna che detesta gli uomini e ama i cavalli dovrebbe cercare similitudini fra loro?), al di sotto delle trappole dei parallelismi e delle facili dicotomie dell'io narrante di Francesca Inaudi resta una piccola farsa che procede al trotto ma con un passo scomposto e discontinuo, un'edizione in broccato di un manuale sentimentale fragile e sottile. Come in una corsa a ostacoli, si saltano tutti gli intralci e non si vede l'ora di tagliare il traguardo e di ricevere il giusto uomo sbagliato come premio.